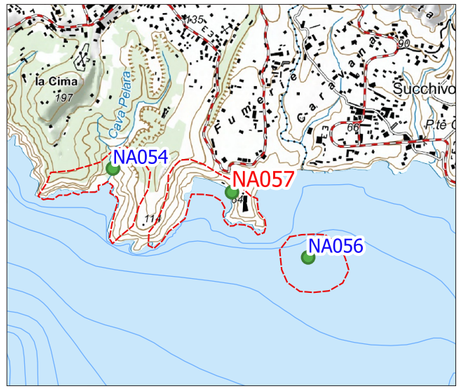
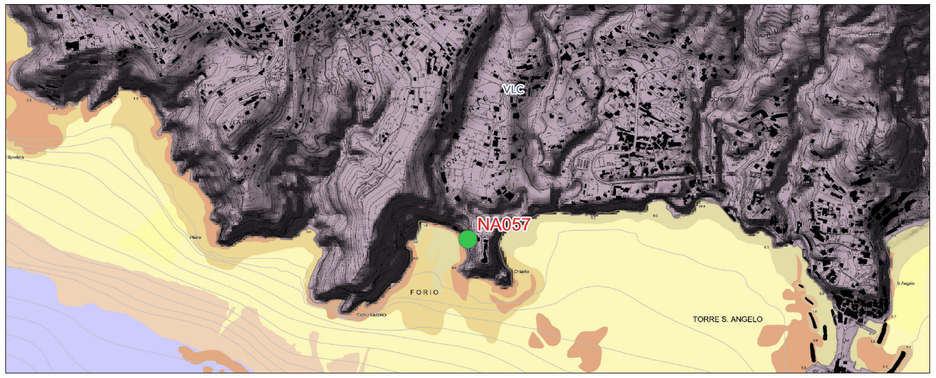
057 Baia di Sorgeto-Punta Chiarito

Tufi tagliati da una faglia diretta; in corrispondenza, sulla linea di riva, emerge una sorgente termale (temperatura 80°C). Sul promontorio di Punta Chiarito, testimonianze archeologiche del VII secolo a.C. È visibile l'impatto di colate fangose sul sito.



Provincia / CM	Napoli
Comune	Forio
Località	Sorgeto
Foglio IGM 1:50.000	464
Coordinata x	405254
Coordinata y	4505965
Latitudine	40°41'56,94"N
Longitudine	13°52'42,70"E

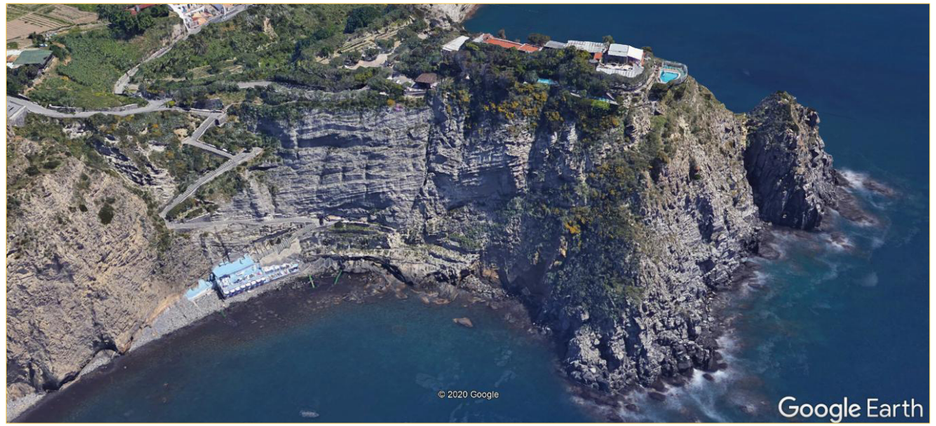




Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	si

VALENZA	
archeologica	primaria
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	
ercusionistica	secondaria
faunistica	
naturalistica	
paesaggistica	
storica	
turistica	primaria



Panoramica aerea della Baia di Sorgeto e del Promontorio di Punta Chiarito, lungo il tratto di costa sud occidentale dell'isola, nel territorio comunale di Forio (da Google Earth).



Particolare dei depositi tufacei della Formazione dei Tufi di Sant'Angelo lungo la falesia compresa tra il Promontorio di Punta Chiarito e quello di Capo Negro (foto A. Sbrana).

Tra Capo Negro e Punta Chiarito, si apre la piccola insenatura di Sorgeto con le note acque termali clorurato sodiche che fuoriescono sulla linea di riva ad elevata temperatura (80°C). Tali acque erano già conosciute a metà del 1500 con il nome di “Bagni di Soliceto”. La falesia retrostante la baia di Sorgeto si imposta nella Formazione dei Tufi di Sant’Angelo, caratterizzata da una successione litologica costituita da tufo breccia massivo e tufi cineritico-pomicei di colore grigio-giallastro litificati per zeolitizzazione e fittamente stratificati, chiusi alla sommità da un’alternanza di livelli di tufi a stratificazione piano-parallela e di livelli stratificati di tufi cineritici. L’intera sequenza litologica ha spessore di 40 m ed è da ricondurre all’attività esplosiva idromagmatica del cono di tufo ubicato a sud-est di Punta Chiarito. Tale successione tufacea viene in contatto tettonico per faglia normale, a circa metà della falesia retrostante la piccola insenatura, con la Formazione dei Tufi di Sorgeto che ne risultano ribassati. Si tratta di una fitta alternanza stratificata di livelli di tufi cineritici giallo-ocracei spesso a laminazione incrociata e livelli di tufi breccia ricchi in lapilli pomicei, bombe e blocchi litici. La presenza del lineamento tettonico diretto, lungo cui vengono a contatto le due formazioni tufacee descritte, è la causa dell’emergenza delle acque termali nella baia di Sorgeto. Verso est la piccola insenatura è delimitata dal promontorio di Punta Chiarito sulla cui sommità sono state ritrovate testimonianze archeologiche relative ad un villaggio del VII secolo a.C., sepolto da colate fangose. Infine, il promontorio di Punta Chiarito è costituito dalle lave massive a composizione trachitica parte del duomo che probabilmente lo ha generato, essendo stato in parte eroso dal mare ed in parte smantellato dall’attività tettonica.